

Villa Litterno
Apri oggi
il campo
per immigrati

VILLA LITERNO. Ancora un
grido di allarme arriva da Villa
Litterno. Ieri il sindaco ha in-
viato un telegramma al presiden-
te del consiglio Andreotti, al
suo vice Martelli ed al capo
della polizia Parisi. Nella missi-
va il democristiano Aldo Ric-
cardi afferma che quest'anno
nella cittadina sono giunti oltre
cinquemila lavoratori extraco-
munitari (su una popolazione
di poco più di diecimila abi-
tanti) e che quindi esistono
gravi problemi di igiene e di
convivenza. Si chiede perciò
una particolare vigilanza. Ma
non solo, aggiunge il sindaco,
quest'anno fra braccianti e
proprietari non è stato raggiun-
to l'accordo sul salario giornaliero
del bracciante e quindi in
campagna stanno lavorando
essenzialmente gli extracomu-
nitari. Di fronte a questa situa-
zione (i braccianti l'altro gior-
no hanno effettuato uno scio-
pero provinciale per chiedere
la firma dell'accordo) esistono
gravi preoccupazioni, afferma
il sindaco della cittadina del
casertano, per l'ordine pubbli-
co. Stamani si inaugura ufficial-
mente il campo di solodarietà
organizzato dall'associazione
«Nero e non solo» ed intitolato
a Jerry Masso, il cuoier
sudaficano assassinato
l'anno scorso in un assurdo
tentativo di rapina messa a
segno da quattro giovani di Villa
Litterno. Anche il campo non
sembra essere accettato da
una parte della cittadinanza e
da coloro che sulla presenza
degli immigrati hanno costrui-
to un'attività «economica», co-
me coloro che fanno pagare ai
neri 4.000 lire per una doccia.

A Montecchio 80.000 ospiti per il secondo
incontro nazionale dell'inserto satirico
Il Muro di Bettino, vino a fiumi, salmone
E dibattiti seri, incendiari, sul Pci

Nel Cuore della festa
ecco il ballo del mattone

Volete sapere cosa avviene nel cuore del Pci? Venite
a Montecchio. Fino a domenica è in corso la festa di
«Cuore». L'ormai famosa scenografia: il muro di Bet-
tino, l'arco delle 3 mozioni, è elementare ma, come
nel teatro migliore, basta a creare lo spazio magi-
co. Magicamente qui i comunisti (e circosvicini)
discutono sul serio, con rabbia, sgomento doloroso,
passione: del Pci, appunto.

DALLA NOSTRA INVIATA
MARIA SERENA PALIERI

MONTECCHIO (R. Emilia).
Onore al compagno Ilter Cava-
tore, sindaco di Montecchio.
Non solo perché anche que-
st'anno il paese che governa
(7.000 abitanti, un nome bu-
giardo giacché stamo in Pada-
na a 90 metri d'altezza sul ma-
re, e monti non se ne vedono)
s'è fatto in quattro per ospitare
una festa che ha già attirato
80.000 visitatori. Ma per il co-
raggio da timido, come se fos-
se in aspea però deciso, con
cui, martedì sera, ha accettato
di mostrarsi fino in fondo nel
ruolo dell'amministratore «m-
gliorista». Ergo, anche in quello
di esponente dell'apparato del
partito. Nel corso del dibattito
improvvisato (un diluvio aveva
fatto andare all'aria tutti gli ap-
puntamenti) da Michele Serra
con il designatore Vauvo, lo
studioso di corruzione Franco
Cazzola, Giovanna Melandri

no capito. Noi no; sventola la
«concretezza», mette sul piatto
le «necessità dell'amministra-
zione quotidiana», perché,
butta là «qui sento troppe frasi
fatte». Così, mentre i sette ettari
di parco sono squassati da tu-
ni, lampi, scrosci d'uragano,
sotto la tenda il compagno Cava-
tore fa da parafiumino. Si
becca dei fischi dalla platea di
«coristi». Vauvo, il designate-
re, che gli è seduto accanto, gli
dà del «suicida». Un ragazzo
della Basilicata prende il mi-
crofono e gli chiede conto del-
la storia dei subappalti che im-
prime in odor di mafia che la
forza dell'imprenditoria rosa
ed emiliana. La Lega delle
cooperative, avrebbe combi-
nato in Irpina. In verità, Cava-
tore ha l'aria del bravo sindaco
di un paese lontano dai piani
alti. Messo qui però eccolo tra-
formato in simbolo. Come è
un simbolo, ma di una cultura
opposta, Mario Tomassini. La
storia che racconta Tomassini,
anche lui comunista, è tutt'al-
tra: parrucchiere, impegnato in
trincea sulla riforma Basaglia e
nell'apertura delle carceri, ge-
stisce la «Fattoria di Vignone»,
di cui si parla come di una
città del sole per il recupero
dei «diversi», quest'uomo forse
cinquantenne, occhi blu da
messia, alle ultime elezioni re-
gionali ha preso 10.000 prefe-



I Nomadi e Branduardi; di ci-
bio: convogli di prosciutto, «in-
gnocco fritto consumato a
20.000 esemplari per sera, sal-
mone in salsa rosa, lambrusco
a botti. E nove giorni di dibatti-
ti. Con Pintor, D'Alena, Fassio-
Bassolino, Balducci, Bassa-
nini, Rutelli, Taradash, Pannel-
la. Altrove vanno deserti, or-
mai, dopo otto mesi di parapoli-
cia. Qui, nella festa dei satirici,
si sfilano nel tendone
anche mille persone. Il segre-
to? Se protagonista della festa,
quest'anno, sembra essere sta-
to scelto con fermezza che sia
il Pci, la parola d'ordine è: par-
lame con serietà. Cioè col cuo-
re, fuori dalle logiche di mo-
zione. A ciò introdotto da quel-
l'arco che accoglie gli ospiti al-
l'entrata: color arabesco, ha tre
passaggi. Mozione uno: una
strada larga, attraverso cui
passa pure un'automobile.

Siccità e crisi idrica
Mannino diserta il Senato
Testa: «La legge acquedotti
è in difficoltà alla Camera»

ROMA. Il ministro dell'A-
gricoltura, Calogero Mannino,
aveva annunciato una sua pre-
senza, ieri, alla commissione
Agricoltura del Senato, per ri-
forire sulla grave situazione de-
terminata nelle campagne lita-
liane per la persistente siccità,
che da mesi sta colpendo la
penisola. Non si è presentato,
sollevando le vivaci proteste
dei senatori comunisti. Ha in-
viato, in sua vece, il sottosegre-
tario Francesco Cimino, socia-
lista, il quale ha assicurato che
il titolare dell'Agricoltura ha
preparato un decreto-legge
per misure urgenti per le zone
colpite dalla siccità, che sarà
presentato - assicura Cimino -
al Consiglio dei ministri del 31
luglio. Immediata la reazione
di Aroldo Cascia, responsabile
del gruppo comunista della
commissione Agricoltura.
«Non può ulteriormente per-
dere tempo - ha detto - men-
tre la situazione diviene, ogni
giorno, più drammatica. E gra-
ve che il ministro sia ancora la-
titante. Nel caso il provvedi-
mento annunciato fosse anco-
ra rinviato, il Pci proporrà che
la commissione esamini im-
mediatamente le proposte di
legge di iniziativa parlamenta-
re (tra cui una comunista) e
si usi di esse si determinino i ne-
cessari interventi».
Intanto, alla Camera contin-
ua a procedere a rilente l'esame
del disegno di legge sugli
acquedotti. «L'emergenza ac-
qua - ha dichiarato, a questo
proposito, il ministro ombra
dell'ambiente, Chco Testa -
è destinata a continuare e la
grande sete degli italiani non
sarà placata, se non verrà ap-
provata, in tempi brevi, la legge
in discussione alla commis-
sione Ambiente di Montec-
chio». «La maggioranza -
continua Testa - si presenta,
ancora una volta, divisa e con

I firmatari del documento di «pace» assenti alla presentazione ufficiale

Ambientalisti e cacciatori, salta l'intesa
Ormai è scontro aperto sulla riforma

Tra Lega Ambiente, Wwf e Lipu da una parte e Arci-
caccia dall'altra un nuovo scontro. L'accordo raggiun-
to nei giorni scorsi sembra definitivamente naufragato.
Riguardava punti qualificanti d'intesa da
presentare al parlamento per la riforma della caccia.
Ma l'associazione venatoria dell'Arci ha deciso
autonomamente di riproporre alla Camera le proprie
posizioni.

cabile dell'Arci-caccia, il do-
cumento sottoscritto nei giorni
scorsi vale ancora. Così ieri ha
deciso di presentarlo alla
stampa e al presidente della
commissione parlamentare
agricoltura, il Dc Mario Cam-
pagnoli.

to approvato il 20 luglio dal di-
rettivo nazionale dell'Arci-caccia
e inviato in capi-gruppo di
tutti i partiti. Dodici emenda-
menti alla proposta di legge
elaborata dal parlamento pri-
ma del referendum. «Siamo
sorpresi - dicono all'Arci-caccia
- non capiamo perché le
associazioni ambientaliste
hanno deciso di non parteci-
pare alla conferenza stampa
indetta per illustrare l'accordo
sui contenuti della riforma.
Quell'accordo noi lo confer-
miamo pienamente». Per loro
era già tutto chiaro dall'inizio:
«dal preambolo del testo - af-
ferma il presidente Carlo Fer-
riarello - risulta che sareb-
bero rimaste ferme le reciproche
posizioni». Ma che senpo ha
raggiungere una mediazione
sulla carta per poi smentirla
nella pratica? «L'intesa ha so-
prattutto un valore politico»,
rispondono all'ufficio stampa.
Le proposte rilanciate dai cac-
ciatori, in molti punti, sono
opposte a quelle dall'accordo
sottoscritto con gli ambienta-
listi. Sulla caccia programata,
per esempio, Arci-caccia, Lega
Ambiente, Wwf e Lipu sostene-

Il decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

Conto alla rovescia per l'etilometro
Tra due mesi sulle strade

Automobilisti in profumo d'alcolismo attenti: stan-
no per arrivare gli etilometri. Ieri è stato pubblicato il
provvedimento del Ministero dei trasporti che fissa
le regole e le misure tecniche alle quali dovranno
uniformarsi gli strumenti di controllo del tasso alco-
lico degli automobilisti. Più di 0,8 grammi per litro di
alcol daranno il via alla multa. Forse fra due mesi gli
etilometri entreranno nelle strade

bili e interni chiedevano che
l'automobilista trovato alla
guida in fallo fosse concesso la
possibilità della «controprova»
tramite l'analisi del sangue. Il
ministro della sanità invece
contrastava questa richiesta: le
difficoltà tecniche sono tali da
paralizzare l'efficacia delle mi-
sure di controllo. Su questo
contrasto si è andato avanti per
quasi due anni. E pensare che
l'etilometro, passato alla
cronaca come quello dell'«pal-
loncino» veniva sbandierato
come panacea contro le morti
su strada del sabato sera all'u-
scita dalla discoteca; e le morti
commesse come quelle del pro-
cedimento tardivo.

Lasciato nell'ospedale di Imperia

Coppia non riconosce
bimbo nato prematuro

Una giovane austriaca in vacanza in Italia dà alla
luce un bambino prematuro e subito dopo rinuncia a
riconoscerlo e lo abbandona all'ospedale di Imperia.
Non pensava di essere così avanti nella gravidanza:
ed aveva deciso di abortire al rientro dalle ferie. Il
neonato (il padre ha condiviso la scelta della moglie)
è in incubatrice ma fuori pericolo; per lui sarà
avviata al più presto la procedura per l'adozione.

tempestivamente una autoam-
bulanza della Croce Rossa di
Diano Marina, ma il parto era
già in atto e, mentre il mezzo di
soccorso viaggiava a tutta veloci-
tà verso l'ospedale, è venuto alla
luce un bambino. Un maschi-
netto palesemente prematuro,
ma vivo e vitale e senza
particolari problemi di natura
sanitaria. Ma Anita R. lo ha ri-
futato: appellandosi alla norma
del codice civile che consente
alla madre di non compari-
re sullo stato civile del fi-
glio, ha sottoscritto una dichiara-
zione di abbandono, rinun-
ciando anche a richiedere
eventualmente l'affidamento
entro i successivi 60 giorni. La
giovane donna, avrebbe rac-
contato che credeva di essere
solo agli inizi della gravidanza
e che aveva già deciso di ricor-
rere all'aborto al rientro dalle
vacanze. Sta di fatto che mar-
ito e moglie, concordemente,
se ne sono andati insieme alla
bambina, abbandonando il
piccolo all'ospedale.

Sondaggio dell'Ispes sulla riproduzione artificiale

Aumentano i maschi sterili
e i figli della provetta

Aumentano le coppie che ricorrono alle tecniche di
fecondazione artificiale, un mercato sempre più flo-
rido che manca di una regolamentazione legislati-
va. Cresce la sterilità maschile mentre le percentuali
di successo di queste tecniche rimangono ferme al
10 per cento. È quanto emerge da un sondaggio del-
l'Ispes sui costi e i successi della riproduzione artifi-
ciale.

natore. Quest'ultima in Italia è
consentita solo in strutture pri-
vate ed è praticata soprattutto
dal centri Cecos-Italia e dal-
l'Aied. Il tasso medio di conce-
pimento per ciclo è dell'ordine
del 7-10 per cento e sono ne-
cessari in media sei cicli per ot-
tenere una gravidanza. Nella
sezione romana dell'Aied, che
dispone anche di una banca
del seme, dall'aprile del 1983
al dicembre '86 sono state tra-
tate 210 pazienti con l'insemi-
nazione eterologa e si sono ot-
tenute 78 gravidanze con un
successo pari al 37 per cento,
ma una gravidanza su cinque
non è proseguita.

Tragedia nelle Marche

Ragazzino di 7 anni
giocando appicca incendio
Muore soffocato dal fumo

UNA SEVERINO MARCHE
(Macerata). Un bambino di
sette anni è morto soffocato in
un incendio appiccato da lui
stesso, forse mentre giocava
con dei fiammiferi, nell'appar-
tamento di San Severino Mar-
che (Macerata) in cui viveva
insieme alla madre e al con-
vivente di lei, tutti due scampati
alle fiamme gettandosi da una
finestra.